

LA POLEMICA

Duello con i centristi ma Sel apre al premier

ROMA - **Lorenzo Cesa** bacchetta «il nervosismo» di Nichi Vendola, leader di Sel, secondo il quale «Casini immagina alleanze ibride per il futuro, ~~organismi geneticamente modificati~~». Il segretario dei centristi risponde che è «francamente incomprensibile» Vendola che «per primo ha scelto di alzare i toni nei confronti del governo Monti, peraltro sostenuto da Pd e Idv. Ci auguriamo che la stessa Sel voglia cambiare atteggiamento e operare costruttivamente per aiutare un esecutivo chiamato a fronteggiare



Nichi Vendola

enormi emergenze». Secondo Cesa «non ha più senso dividersi sugli schemi del passato, il futuro scenario politico e le relative coalizioni si comporranno sull'atteggiamento che le forze politiche terranno sui temi concreti e sulle soluzioni». E cita i sondaggi pubblicati sul «Sole-24 Ore» che dimostrano l'avanzata del Terzo Polo e dell'Udc.

Vendola ha risposto che la foto, scattata a Vasto, con Di Pietro e Bersani, è ancora valida. «Me la tengo stretta e cara» ha detto. «Perché quella foto ha dato speranza al popolo italiano, mandava a dire che si può uscire a sinistra dalla crisi del berlusconismo». Quanto

al governo Monti, ha ribadito che è per «un'apertura di credito se le politiche di rigore e di contenimento del debito pubblico saranno orientate nel senso dell'equità e della giustizia sociale. Ogni cosa buona che verrà, noi la apprezzeremo. Ma se al centro dell'azione di governo ci sarà un mero continuismo con le politiche economiche e sociali del governo Berlusconi, noi esprimeremo le nostre critiche». Ed in un'intervista ha aggiunto che da quando c'è il governo tecnico, lui non pensa più «al voto anticipato». Per Vendola, «quella di Sel è un'interlocuzione attenta verso l'esecutivo. E non coltivo retropensieri». Dichiarando, infine: «Spero che Monti mi stupisca».

